

FARMACEUTICA

La Pierrel fa acquisti Sue le Officine Rizzoli

L'azienda farmaceutica Pierrel, che dal dicembre dello scorso anno deteneva il 40% delle Officine Ortopediche Rizzoli tramite la Spf, società di partecipazioni farmaceutiche, ha acquisito dall'imprenditore bolognese Giuseppe Gazzoni Frascara anche la quota restante del pacchetto azionario. La società milanese ha acquisito anche una piccola quota dell'0,7% in mano a tre aziende del settore. Il valore dell'operazione si aggira sui sei miliardi di lire per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. Il contratto per la cessione verrà siglato oggi a Bologna ed i nuovi acquirenti daranno il via ad un aumento di capitale di quattro miliardi.

PANINI

Acquisita in Spagna la Colecciones Este

Il gruppo Panini, leader nel settore delle figurine ha acquistato il 100% della catalana Colecciones Este, azienda che controlla il mercato spagnolo delle figurine. Per l'operazione Panini ha avuto il nulla osta dall'Antitrust spagnola. L'acquisto consolida la presenza della Panini sul mercato spagnolo. Nel 2000 la Panini Espana ha duplicato le sue entrate arrivando a fatturare 16,2 milioni di euro.

CARBURANTI

Agi e Ip ribassano di 10 lire al litro

Proseguono i ribassi dei prezzi dei carburanti con l'Agi-Ip, i marchi del gruppo Eni che coprono circa il 40% del mercato distributivo, che hanno annunciato una nuova riduzione di 10 lire al litro per super, verde, gasolio e gpl. Il prezzo della super scenderà da oggi a 2.115 lire al litro, quello della verde a 2.030 lire, quello del gasolio a 1.685 ed il gpl a 1.000 lire al litro. Negli impianti fai da te - circa 3.100 sulla rete Agip-Ip - i prezzi caleranno invece a 2.075 lire per un litro di super, a 1.990 per uno di verde e a 1.645 lire per uno di gasolio.

AUTO

Alla Peugeot Citroen si lavora anche in agosto

Svolta storica nell'industria automobilistica francese: per la prima volta si lavora anche ad agosto in uno stabilimento del gruppo Peugeot Citroen, la casa automobilistica francese che sta attraversando un momento particolarmente favorevole. Per poter rispondere alla domanda sostenuta dei suoi modelli 206 e 307, Peugeot ha infatti deciso di non interrompere la produzione nel suo stabilimento di Mulhouse che continuerà dunque a girare a pieno ritmo per immettere sul mercato 27.000 vetture supplementari. Per assicurare un normale funzionamento delle catene di montaggio, Peugeot ha assunto 1.800 persone con contratto a termine, in gran parte studenti. Se l'esperimento di Mulhouse avrà successo, è probabile che la casa francese decida di estendere l'esperienza anche ad altri stabilimenti.

OMNITEL VODAFONE

Accordo con Fast Web per la rete in fibra ottica

Omnitel Vodafone e FastWeb, la società del gruppo e.Biscom di servizi tlc a fibra ottica, hanno sottoscritto un accordo che consentirà ad Omnitel di usufruire di un'infrastruttura di rete fissa in fibra ottica con una capacità di trasporto potenzialmente illimitata e una maggiore autonomia nell'implementazione della rete. In particolare FastWeb concederà a Omnitel Vodafone per 15 anni i diritti d'uso di un tratto della sua rete lungo circa 2.500 chilometri, di cui 1.600 di rete dorsale e 900 di rete di raccordo, che andrà a raggiungere le 30 principali città del centro-nord Italia dove hanno sede le centrali di controllo e commutazione del gestore mobile.

Il ministro Marzano convoca la categoria per fine mese dopo la minaccia di sciopero

Benzinai, tregua ad agosto

MILANO Potrebbe essere scongiurato il rischio di uno sciopero dei benzinai ad agosto. Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha infatti convocato per il 30 agosto Fegica-Cisl, Figisc e Anisa di Concommercio, Faib di Confesercenti, le associazioni dei gestori di carburanti. La convocazione è la diretta conseguenza della richiesta dei benzinai a Marzano di dare seguito al piano di ammodernamento della rete, varato lo scorso luglio al ministero e messo in discussione dal piano volontario di chiusura per circa 3mila impianti, predisposto dall'Unione petrolifera.

Il piano dell'Up ha ottenuto nei giorni scorsi il via libera dell'Antitrust in cambio dell'apertura del settore della distribuzione a operatori terzi, in pratica alla Grande distribuzione organizzata (Gdo). L'altro ieri in una conferenza stampa erano stati minacciati scioperi degli impianti anche in agosto qualora si fosse aperta «una via preferen-

ziale per la Gdo, in deroga al piano messo a punto al ministero». Inoltre per i circa 210 impianti da chiudere e destinati alla Gdo, i gestori chiedono un diritto di prelazione. Nella lettera di convocazione Marzano ribadisce l'attenzione alle problematiche del settore e la volontà di andare avanti con il piano di ammodernamento che ha avuto l'avallo di parti sociali, regioni e comuni. Il segretario della Fegica Roberto Di Vincenzo apprezza l'iniziativa di Marzano che «rappresenta un buon viatico per accelerare l'ammodernamento della rete distributiva». Tra l'altro questo fa sì che «non ci sono più ragioni per gli scioperi di agosto». «Registriamo con soddisfazione l'attenzione che il ministro Marzano sta dimostrando nei confronti del settore della distribuzione dei carburanti», commentano Figisc e Anisa di Concommercio. In particolare, rileva Luca Squeri presidente di Anisa, «il ministro conferma la validità degli obiettivi indicati nel piano naziona-

le di ammodernamento della rete firmato di recente». Agli automobilisti, aggiunge il presidente di Figisc Ottorino Millo, «possiamo quindi annunciare che oltre ad avere una estate tranquilla dal punto di vista del servizio agli utenti, si intravedono le condizioni perché in autunno si possa portare avanti il miglioramento della rete distributiva italiana, salvaguardando i delicati equilibri esistenti tra gestori e compagnie petrolifere». Secondo la Commissione di garanzia la chiusura delle pompe di benzina ad agosto avrebbe contravenuto alla regolamentazione sugli scioperi, con conseguenti multe miliardarie per la categoria. Le norme prevedono sanzioni che possono arrivare a 100 milioni per ogni sigla sindacale che non ha rispettato la regolamentazione. A queste cifre vanno aggiunte poi quelle individuali sia per i singoli gestori, sia per le associazioni di categoria per ogni giorno di sciopero effettuato fuori dalla regolamentazione.

Entro un anno cambieranno le insegne dei 37 negozi finora di proprietà della Rcs Editori. Prezzo dell'operazione, 41 miliardi

La Feltrinelli compra le librerie Rizzoli



Inge Feltrinelli all'interno di una sua libreria. Marco Marcotulli

MILANO Rizzoli diventa Feltrinelli. Almeno per quello che riguarda le librerie, quelle italiane. Un accordo in tal senso è stato raggiunto ieri tra il gruppo Librerie Feltrinelli - che recentemente ha abbandonato l'avventura sulla rete chiudendo la libreria on line, Zivago - e la Rcs Editori (controllata al 100 per cento da HdP) con l'assistenza, rispettivamente, delle banche d'affari Lazard e Mediobanca. L'intesa prevede che entro la fine di settembre Librerie Feltrinelli acquisti la catena gestita da Rcs Libri (100 per cento Rcs Editori). Lo ha reso noto la stessa Feltrinelli. Che ha spiegato che l'accordo, debiti compresi, vale 41 miliardi.

La catena che si appresta a cambiare ragione sociale è costituita da 37 negozi - distribuiti in tutta Italia - che operano sotto le insegne «Rizzoli», «Rizzoli Store» e «Finibri», che lo scorso anno hanno sviluppato un giro di affari di quasi 70 miliardi di lire ed hanno fatto registrare una perdita operativa di circa 2 miliardi di lire.

I tempi stabiliti dall'intesa prevedono

che nell'arco di dodici mesi le insegne Feltrinelli sostituiscano quelle dei negozi del gruppo acquisito. Con pochissime eccezioni. Dall'accordo sono infatti escluse la storica libreria Rizzoli di Galleria Vittorio Emanuele a Milano (peraltro contigua al megastore Feltrinelli di recente inaugurazione) e i punti vendita ubicati nelle sedi del gruppo Rcs e la libreria di Palazzo Grassi a Venezia le cui proprietà - e relativa conduzione - rimarranno alla Rcs Libri.

L'esecuzione dell'accordo avverrà entro il 30 settembre, termine entro il quale verrà effettuato anche il pagamento pattuito. Ed è legata alla decisione del gruppo Rcs di proseguire nel proprio programma strategico di disimpegno da settori di attività considerati marginali, per concentrarsi sul core business editoriale.

Rcs Libri, che prevede di realizzare nel 2001 un fatturato di 1200 miliardi, sta infatti focalizzando - come sostiene un comunicato aziendale - l'attività in Italia e all'estero nell'editoria libraria. E l'accordo con Libre-

rie Feltrinelli consente appunto a Rcs Libri di concentrarsi sui propri obiettivi strategici uscendo da un settore, come quello della vendita al dettaglio, soggetto in Italia a forti trasformazioni, con l'ingresso sul mercato di nuovi attori, che non vede protagonisti diretti i grandi gruppi editoriali.

Librerie Feltrinelli, lo scorso anno, dopo aver dato vita a Zivago aveva accarezzato l'idea di sbarcare in Piazza Affari (progetto poi accantonato per le difficoltà del mercato azionario). Ora, ad operazione conclusa, potrà contare su 97 punti vendita: 69 librerie, 23 negozi RicordiMediastore e 6 negozi di vendita congiunta di libri e musica. In cifre, 45mila metri quadrati di spazi di vendita, un fatturato di circa 450 miliardi di lire e 1.200 addetti.

Per il futuro Librerie Feltrinelli punta su un rafforzamento dei punti vendita tradizionali e nello sviluppo dei negozi multiprodotto. E sull'apertura di librerie nei grandi centri commerciali. Un ritorno al passato. a.f.

Il conflitto d'interesse degli analisti

A Wall Street il 30% sarebbe anche azionista delle società esaminate

Roberto Rossi

MILANO Gli analisti finanziari americani presentano un livello di trasparenza abbastanza basso, se è vero che un buon 30% di quelli che lavorano a Wall Street sono in possesso di azioni di società sulle quali, una volta quotate in Borsa, emettono dei giudizi. È questo il risultato di uno studio effettuato dalla Securities and Exchange Commission (Sec), l'organo che regola i mercati finanziari americani, presentato alla stampa dal presidente reggente, Laura Unger, a un sottocomitato parlamentare che cerca di far luce sui conflitti di interesse che inficiano le analisi finanziarie.

Benchè la stessa Unger abbia messo in evidenza come lo studio abbia un significato relativo data la sua portata limitata (57 gli analisti presi in esame), il quadro che ne risulta rafforza le accuse di comportamento scorretto piovute sulle banche d'affari di Wall Street negli ultimi tempi. Sono venuti alla luce anche tre casi di analisti che hanno venduto azioni di società su cui il loro consiglio agli investitori era acquisitare. «Anche se questi comportamenti potenzialmente fraudolenti interessino solo una minoranza degli analisti - ha dichiarato al Wall Street Journal - una minoranza è sufficiente perché si cerchi di rafforzare le norme a garanzia della trasparenza».

Il presidente della Sec ha anche chiarito che normalmente le società finanziarie non erano al corrente degli interessi personali degli analisti nelle società coperte.

Lo stesso problema si pone anche in Italia. Le scelte di portafoglio fatte da alcuni gestori (per lo più di fondi) sono sempre frutto del giudizio indipendente? O possono essere



Operatori finanziari a Wall Street

Morgan/Reuters

influenzate, ad esempio dalle richieste di chi si occupa di collocamenti azionari e obbligazionari? «In Italia - ci spiega Franco Carlo Papa, presidente dell'Associazione italiana analisti finanziari (Aiaf) - bisogna fare una diversa considerazione. Anche se quasi tutte le società di gestione del risparmio adottano codici interni di deontologia, nel nostro Paese

la figura dell'analista finanziario non ha riconoscimento giuridico. Per assurdo tutti potrebbero esercitare la professione». In Italia, sempre secondo le stime dell'Aiaf, sono circa 3500 gli analisti. Di questi solo 980 sono iscritti all'associazione, che seleziona i propri iscritti con esami di idoneità. «Se tutto viene lasciato all'autoregolamentazione -

ci dice ancora Papa - allora la cosa si complica».

Proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza che la Consob, l'organo di vigilanza della Borsa, ha redatto alcuni mesi fa, una comunicazione con la quale si richiedeva una piena trasparenza a chi diffonde studi o statistiche su società quotate. Tra le fattispecie prese in consi-

derazione per valutare l'esistenza di interessi in conflitto vi sono elencati: la presenza di legami di controllo o di partecipazione rilevante, la partecipazione ad organi sociali, la prestazione di servizi di finanza aziendale (ad esempio consulenza o partecipazione a consorzi per il collocamento di titoli o per altre operazioni straordinarie), l'esistenza di obblighi di diffusione di studi i derivanti da disposizioni contrattuali (ad esempio previsti nel ruolo di sponsor), infine, l'emissione di strumenti finanziari collegati ai titoli dell'emittente. Sempre secondo la Consob, gli analisti dovrebbero poi indicare se intendono garantire continuità nella copertura dei titoli precisando la frequenza degli aggiornamenti che, di norma, devono avvenire almeno ogni tre mesi.

Come riconoscere allora se un analista abbia conflitti di interessi e agisca in modo trasparente? «Non esistono criteri precisi - conclude Papa -, ma si può fare una scelta in base alle caratteristiche. In primo luogo la performance nel tempo e poi la reputazione dell'analista, vedere cioè se nel lungo periodo le previsioni fatte siano state corrette». In una parola accertarsi della professionalità.

Villalunga

PARCO SECCHIA

Apertura festa ore 18,30

Ristorante tradizionale, ristorante di pesce, ristorante alla brace, pizzeria, birreria & cocktails bar, gnocco fritto, gelateria, tornei sportivi, dibattiti, libreria, stands.

Venerdì 3 Agosto
Incontro con l'On.
PIERO FASSINO

La libertà è sempre una festa.

l'Unità in festa

FESTA DE L'UNITÀ DI CASALGRANDE

	BALERA	BARRICADA CAFÈ
Gio 2 Ago	TITTI BIANCHI	LITTLE TAVER and his CRAZY ALLIGATORS
Ven 3 Ago	ROBERTA CAPPELLETTI	Mammy Boy and his Sound Machine
Sab 4 Ago	Orchestra TRADITIONAL	Federico Poggipollini
Dom 5 Ago	Orchestra CAMPANINI	Tacchini Selvaggi
Lun 6 Ago	Cabaret con GAUDIO SHOW	ACHTUNG BABIES
Mar 7 Ago	OMAR La voce del cuore	DUILIO PIZZOCCHI Show
Mer 8 Ago	ORCHESTRA del CUORE	Armand Brother Band
Gio 9 Ago	Orchestra RENATO TABARONI	Wild Junkers
Ven 10 Ago	Orchestra PATRIZIA CECCARELLI	Graziano Romani
Sab 11 Ago	Orchestra TONY RICCI	ANIA
Dom 12 Ago	Orchestra CLAUDIO di ROMAGNA	MOIMIA
Lun 13 Ago	MAURO FERRARA	MEL PREVITE and the GANGSTERS of LOVE
Mar 14 Ago	Orchestra JERRY e gli ESTENSI	VANARADMAN
Mer 15 Ago	Orchestra SEVY e CLAUDIO	Cafè Blue

Spettacolo di Fuochi Artificiali

2 - 15 AGOSTO 2001